

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

32ª domenica ordinaria



**GESU', SEDUTO DI FRONTE
AL TESORO, OSSERVAVA COME
LA FOLLA VI GETTAVA MONETE**

Marco 12, 41



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

11 novembre

44

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu hai buoni occhi, Gesù,
e sai subito distinguere
la generosità autentica
dall'esibizione plateale,
il gesto con cui si dona il superfluo
e quello che impegna l'essenziale,
tutto ciò che si ha per vivere.
In effetti solo i poveri
sono capaci di autentica solidarietà
perché disposti a condividere
privandosi del necessario.
Solo loro vivono fino in fondo
la follia consolante dell'amore
che offre quanto ha a disposizione,
senza tanti calcoli.

Insegnami, Signore,
a fare come la vedova,
a donarti non gli scampoli,
ma il cuore della mia esistenza,
a mettermi al centro,
non alla periferia dei miei pensieri.

Insegnami, Signore,
a spartire con i miseri
non gli avanzi,
gli abiti smessi,
le cose fuori moda,
ma quello che sta nel mio piatto,
gli indumenti nuovi,
ciò a cui tengo veramente.

E apri la mia anima
alla gioia che non viene meno,
a quella che si sperimenta
più nel dare che nel ricevere.

LA VERA OFFERTA

(Mc. 12,38-44)

E' sempre difficile valutare l'offerta altrui, spesso si rischia di sbagliare perché i nostri criteri di giudizio sono molto parziali e soprattutto ci manca il criterio decisivo, cioè, quello della conoscenza del cuore. Solo Gesù, che ci conosce nel cuore, può giudicare senza timore di sbagliare, come lo ha fatto valutando le offerte che venivano gettate nel tesoro del tempio: *“Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava le monete...i ricchi ne gettavano molte...una vedova povera vi gettò due monetine”*.

La valutazione di Gesù tiene conto della situazione globale delle persone, di ciò che è essenziale e ciò che è superfluo, dell'offerta fatta con il cuore e di quella fatta solo per un desiderio di mostrarsi esteriormente: *“Io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri...che hanno gettato parte del loro superfluo...Lei invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quanto aveva per vivere”*. Gesù contrappone spesso ai gesti presuntuosi di chi si crede migliore, quelli umili della povera gente, gesti nascosti ma animati da una fede profonda. Il gesto, della vedova povera, quasi “estremo” nel senso che getta nel tesoro del tempio *“tutto quanto aveva per vivere”*, esprime l'intenzione sincera e profonda di mettere la sua

vita completamente nelle mani di Dio. Questo esempio interpella oggi la nostra fede e la nostra religiosità, perché ci capita troppo spesso di fermarci alle apparenze, alla forma esteriore, alla superficie delle cose. Questo accade ogni volta che non ci lasciamo coinvolgere il cuore e non fissiamo il nostro sguardo sulle cose essenziali. Gesù oggi ci insegna che Dio ha criteri diversi dai nostri: non ci misura in base alle molte preghiere, ai molti riti, ai molti pellegrinaggi e così via. Tanto meno ci misura in base alla quantità delle nostre offerte materiali. Egli guarda soltanto al nostro cuore. Dicevamo all'inizio dell'impossibilità di dare un giudizio veritiero sulle offerte altrui, ma lo possiamo e lo dobbiamo dare sulle nostre, per evitare gli errori che Gesù ha biasimato nell'atteggiamento esibizionistico degli scribi e dei ricchi. E' certo che l'esempio da seguire è quello della vedova povera, è lei il modello del discepolo libero che si mette nelle mani di Dio e non tiene da parte nulla per il futuro, perché si affida totalmente a Lui. In questo anno dedicato alla fede, ecco l'esempio vivente di questa vedova povera che con il suo umile gesto dice a Dio: *“MI FIDO DI TE!”*

Don Pietro

Sant'Alberto Magno

Vescovo e dottore della Chiesa

15 Novembre

***Lauingen (Baviera), 1206 circa - Colonia, 15 novembre
1280***

Alberto, della nobile famiglia Bolistadt, prese ancora giovanissimo l'Abito dei Predicatori dalle mani del Beato Giordano di Sassonia, immediato successore del Santo Patriarca Domenico. Dopo aver trionfato nel mondo, al giovane studente sembrò ostacolo insormontabile le difficoltà che incontrava nello studio della Teologia, e fu tentato di fuggire dalla casa del Signore. La Madonna, però, di cui era devotissimo, lo animò a perseverare, rasserenandolo nei suoi timori, dicendogli: "Attendi allo studio della sapienza e affinché non ti avvenga di vacillare nella fede, sul declinare della vita ogni arte di sillogizzare ti sarà tolta".

Sotto la tutela della Celeste Madre, Alberto divenne sapiente in ogni ramo della cultura, sì da essere acclamato Dottore universale e meritare il titolo di Grande, ancor quando era in vita. Insegnò con sommo onore a Parigi e nei vari Studi Domenicani di Germania, soprattutto in quello di Colonia, da lui fondato, dove ebbe tra i suoi discepoli San Tommaso d'Aquino, di cui profetizzò la grandezza. Fu Provinciale di Germania e, nel 1260, Vescovo di Ratisbona, alla cui sede rinunziò per darsi di nuovo all'insegnamento e alla predicazione. Fu arbitro e messaggero di pace in mezzo ai popoli, e al Concilio di Lione portò il contributo della sua sapienza per l'unione della

Chiesa Greca con quella Latina. Avanzato negli anni, saliva ancora vigoroso la cattedra, ma un giorno, come Maria aveva predetto, la sua memoria si spense. Anelò allora solo al cielo, al quale volò dopo quattro anni, il 15 novembre 1280, consumato dalla divina carità. La sua salma riposa nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Colonia. Papa Gregorio XV nel 1622 lo ha beatificato. Papa Pio XI nel 1931 lo ha proclamato Santo e Dottore della Chiesa. Il 16 dicembre 1941 Papa Pio XII lo ha dichiarato Patrono dei cultori delle scienze naturali.

Patronato: Scienziati

Etimologia: Alberto = di illustre nobiltà, dal tedesco

Emblema: Bastone pastorale.



Michela ci scrive dalla

Costa d'Avorio

3 novembre 2012

Ciao a tutti, rieccomi in Africa! Pensavo che un mese e mezzo a casa fosse tantissimo, invece è volato e non ho fatto assolutamente in tempo ad incontrare tutte le persone che avrei voluto né a fare tutto quello che speravo. Ringrazio tutti quelli che mi hanno regalato tante parole di incoraggiamento, tanti abbracci, tanti sorrisi ed anche tante preghiere.

Scesa dall'aereo ad Abidjan ho cercato di cogliere cosa mi colpiva di più, dopo più di un anno e mezzo di Africa e un mese e mezzo di vacanze italiane. Prima cosa? Il buio della strada di una metropoli molto più grande di Milano: si passa affianco al mattatoio, una lunga strada con pecore, capre, mucche, galline ... Tutto al buio!

Pensavo di essermi abituata al caldo, ma me ne ero già dimenticata: che caldo!!!

Anche alle zanzare non si fa mai l'abitudine!!!

Una cosa alla volta ho ripreso le mie attività: l'alfabetizzazione, l'asilo, il catechismo, la biblioteca. Ho capito che l'importante è metterci la buona volontà, credere nelle nostre capacità e sapere che non siamo soli, ma che con l'aiuto di QUALCUNO si lavora meglio.

Un abbraccio e un sorriso.

Michy.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 11 novembre	XXXII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Tibiletti Amilcare e Ernesta. Battesimo di Romano Giada Anita.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Carmelo e Rosina. Per Ferraris Eugenio e Adriana.
Lunedì 12 novembre	SAN GIOSAFAT
ore 18.00	S. M. per Ernestina, Giorgio e tutti i defunti.
Martedì 13 novembre	SAN NICCOLO I°
ore 18.00	S. M. per Galli Amilcare e Rina.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 14 novembre	SAN GIOCONDO
ore 18.00	S. M. per Daniele Previato e Anna.
Giovedì 15 novembre	SANT'ALBERTO MAGNO
ore 18.00	S. M. per i defunti Bertolotti. Per Salvatore.
Venerdì 16 novembre	SANTA MARGHERITA DI SCOZIA
ore 18.00	S. M. per .
Sabato 17 novembre	SANTA ELISABETTA DI UNGHERIA
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Lidia.
ore 20.00	Ramate: NON C'E' LA S. MESSA.
Domenica 18 novembre	XXXIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Beltrami Oreste.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Villa Aquilino. Per Barone Romano e def. fam. Roma.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Lina e Gina. Per Nicola Vita.

RISORGERA'

Mentre diamo la notizia della morte del fratello minore, Saverio, di P. Joseph, esprimiamo a lui e a tutta la famiglia il nostro cordoglio e assicuriamo la preghiera di tutta la Comunità.

AVVISI

INCONTRI DI CATECHISMO:

Domenica 11 novembre alle ore 10.00: Incontro di catechismo, per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare di Casale, all'Oratorio.

Giovedì 15 novembre alle ore 15.30: Incontro di catechismo, per i gruppi delle prime, seconde e terze Medie.

Venerdì 16 novembre alle ore 15.30: Incontro di catechismo, per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare di Ramate, nella parrocchia di Ramate.
alle ore 18.00: Incontro di animazione per prima, seconda e terza Superiore, all'Oratorio di Casale.

Mercoledì 14 novembre alle ore 21.00: Incontro del gruppo Caritas, presso il "Baitino" di Casale.

OFFERTE

Lampada € 5. Nella cassetta per il restauro del Crocifisso € 15.